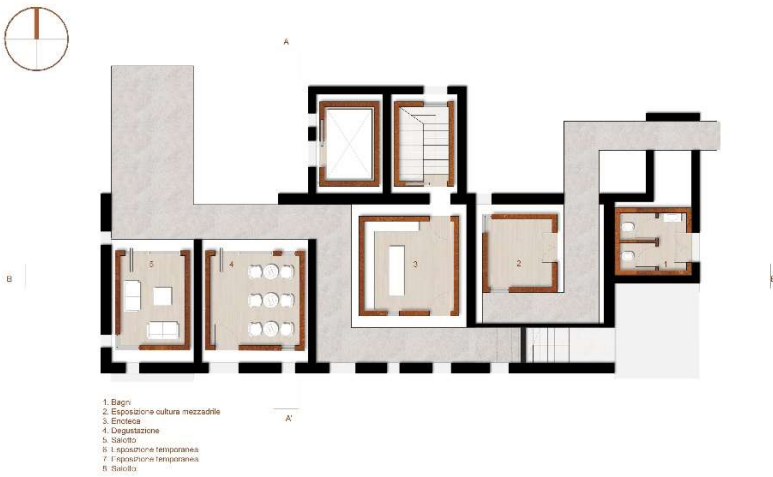
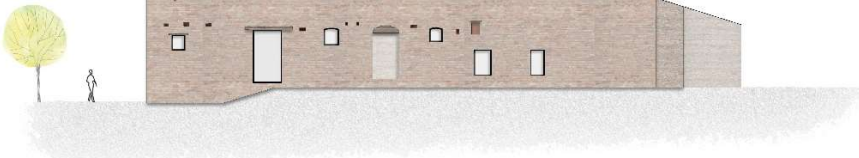


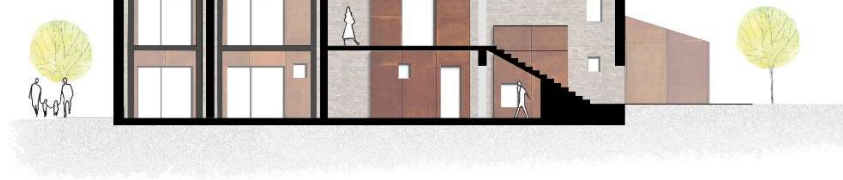
PIANTE 1:100



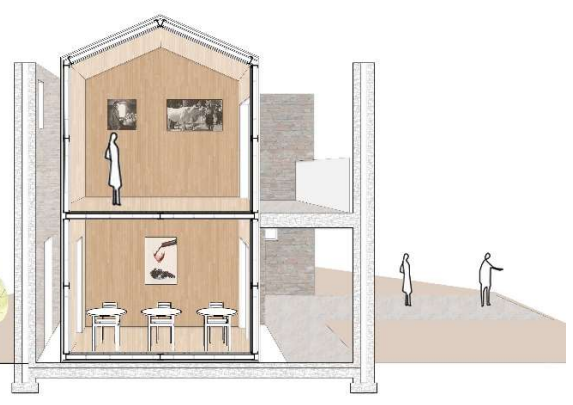
PROSPETTO SUD
1:100



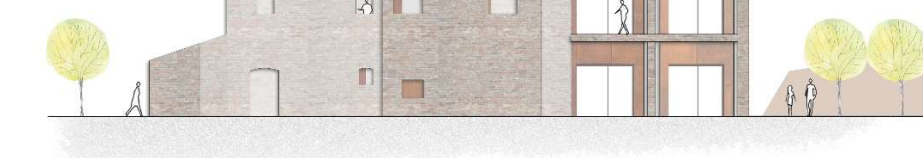
SEZIONE B-B'
1:100



SEZIONE A-A'
1:50



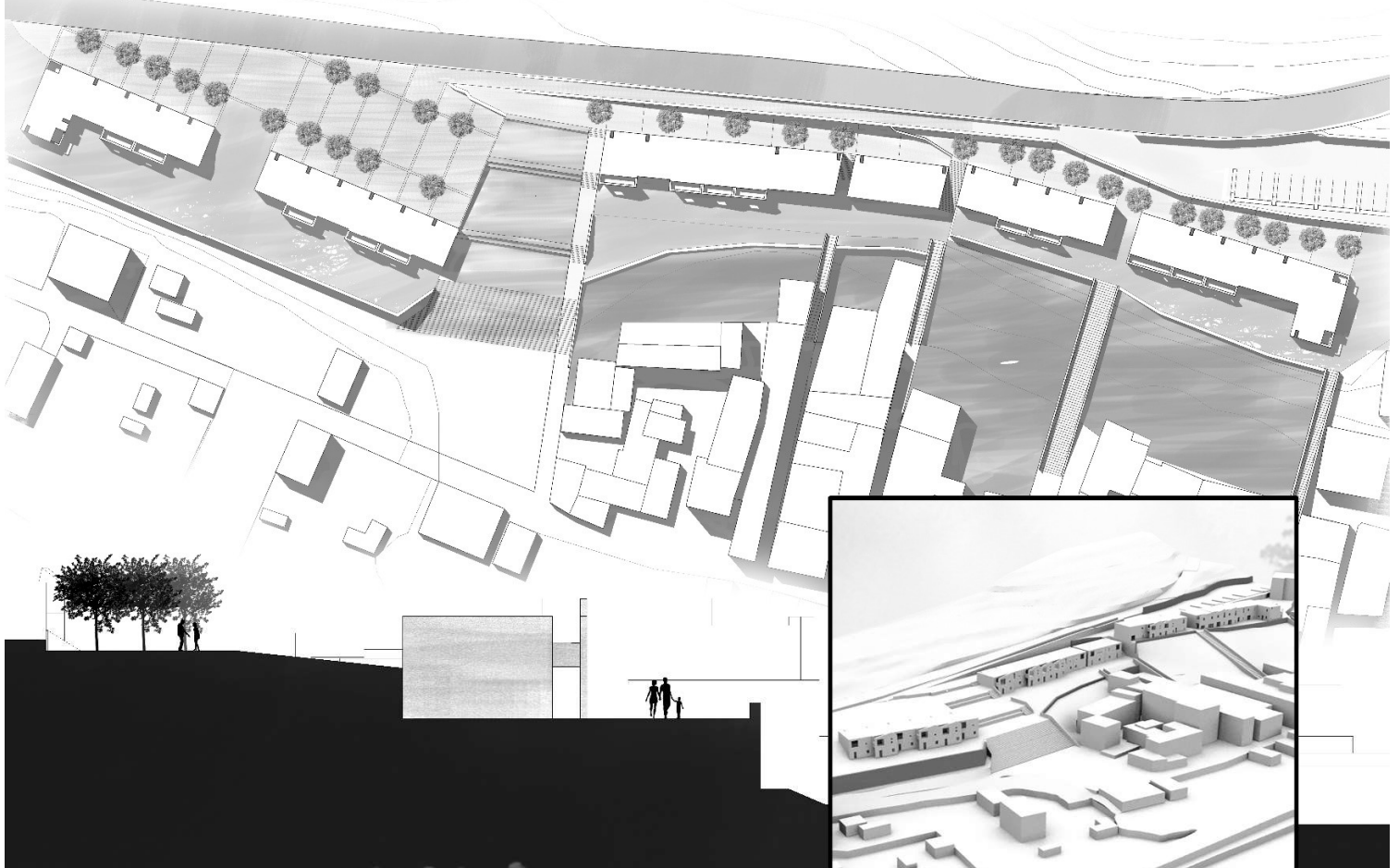
PROSPETTO NORD
1:100



Laboratorio di Progettazione dell'Architettura A/B
Prof. Luigi Coccia, Prof.ssa Sara Cipolletti
e Prof.ssa Maria Fancesca Ottone



Laboratorio di Progettazione Urbana 2018/2019
Prof. Ludovico Romagni e Prof.ssa Roberta Angelini



Laboratorio di Costruzione dell'Architettura
Prof. Roberto Ruggiero e Prof. Nazzareno Viviani



RELAZIONE TESI

Il nome dato al mio progetto è "CONTRADA FOROLA, WINE SHOOWROOM". Il mio intento era quello di creare una stanza all'interno della contrada come una vera e propria esposizione dedicata interamente alla cultura e alla vendita del vino.

Questa contrada contiene la storia e le tracce del lavoro dell'uomo sul terreno e anche della cultura mezzadrile.

In una scala più ampia e quindi territoriale, insieme a Cordovani e De Fabritiis abbiamo pensato di collegare i manufatti presenti con una strada principale e delle strade secondarie che la intercettano. (quadro Klee)

La mia attenzione viene focalizzata sulla casa colonica 1, che si presenta come prima tappa dell'ipotetico percorso nella contrada.

L'aia presa in studio viene intercettata, appunto, dal percorso principale e dai tagli provenienti dai vigneti vicini.

Con la creazione di un percorso interno è possibile dirigere il visitatore anche all'interno della casa colonica esistente che resta come una rovina, conservando soltanto lo scheletro in muratura e togliendo completamente il tetto.

Lo stesso percorso e il modulo pari a 1 metro delle lastre di acciaio corten andranno a generare delle capsule.

Porteranno il visitatore a passare dalla capsula dedicata all'esposizione della cultura mezzadrile e quindi anche del luogo stesso, ad una enoteca dedicata alla vendita del vino locale, fino ad arrivare alla capsula dedicata alla degustazione e ad una dedicata al relax e alla contemplazione del paesaggio. Posizionate nel posto in cui la struttura esterna a causa di cedimenti è crollata e quindi si creano dei luoghi di contatto tra esterno e interno.

Al piano superiori si va a riproporre il salotto per il relax e altri spazi per l'esposizione temporanea.

Si arriva ad avere così la percorrenza della rovina nella sua interezza, utilizzando anche le scale preesistenti, ma che trova delle funzioni solo all'interno delle capsule, in alcune di queste troviamo anche dei servizi come bagni, ascensore e scale.

Per quanto riguarda l'aspetto tecnologico di queste abbiamo:

- Una struttura in acciaio
- Acciaio corten che riveste interamente le "scatole" e crea un distacco materico la muratura esistente
- Coibentazione, sistema realizzato in pannelli di legno tramite profili anch'essi in legno, nella cui intercapedine è presente l'isolante.
- Rivestimento interno con assi di legno, rende la percezione degli ambienti interni (riscaldati), creando un netto distacco.